Anno XXXIV. - N. 8. Mercoledì 12 Gennaio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati e accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Il partito repubblicano francese ha ottenuto vittoria nelle elezioni municipali di Parigi. Infatti i consiglieri repubblicani uscenti furono tutti rieletti, meno tre, al posto dei quali andarono invece tre conservatori. Dei rivoluzionari, degli anarchisti, nemmeno uno riuscì ad essere eletto! Anche Trinquet, che ritornato or ora in Francia dalla Nuova Caledonia, aveva pronunciato un discorso-programma a Belleville ed era stato portato candidato per le elezioni comunali, anche Trinquet rimase sul lastrico. Gli intransigenti, i comunisti, i collettivisti, non avevano tratto partito nella lotta dagli interessi municipali dei quali era questione dell'autonomia comunale della quale pure si discuteva vivamente. Essi avevano preso per loro bandiera il rovesciamento di tutto ciò che esiste. Era quindi naturale che gli elettori non si lasciassero trascinare su questo terreno.

Il più importante avvenimento della giornata consiste nel ritorno del principe Bismark a Berlino. L'arrivo del Gran Cancelliere è accompagnato questa volta da molte e vivissime aspettative, poichè i circoli politici attendono di trovare nelle sue parole la spiegazione di molti problemi della politica interna ed estera della Germania. Dell'estera specialmente, inquantochè nel mondo politico si comincia a sospettare che le potenze nordiche non siano troppo sincere nelle loro pratiche per la pacifica soluzione della vertenza turco-ellenica. Il *Cittadino* di Trieste ha su tale argomento una importantissima corrispondenza viennese, nella quale viene messo in rilievo il pessimismo degli officiosi dell'Austria e dell'Ungheria, e la studiata cura che quei fogli mettono nell'esagerare i pericoli della situazione attuale.

« Gatta ci cova, scrive il corrispondente del *Cittadino*. Affermasi, di fatto, che gli Stati del nord preferiscono una complicazione, anzichè una regolazione pacifica della vertenza e si adoperano in maniera ambigua per non apparire, ma essere in realtà l'inciampo ai progetti di componimento. La Russia desidera dei torbidi, perchè ci ha da pescar dentro anch'essa coi suoi bulgari e cogli altri popoli slavi della penisola dei Balcani. L'Austria-Ungheria e la Germania, in caso di guerra turco-ellenica, possono sempre proclamare che la quiete della Macedonia è in grave repentaglio e che l'Austria si vede obbligata a garantirsene con una occupazione. La Russia spera di guadagnare l'unione della Rumelia alla Bulgaria; l'Austria l'occupazione della Macedonia; le basi del compromesso austro-russo sono limpide ed accettabili per tutte e due le parti. Se l'Austria giunge a Salonicco, la Russia coll'intermezzo dei suoi fedeli bulgari unificati, che non formano per lei che un intermezzo, è alle porte di Adrianopoli e quindi di Costantinopoli. Questa spartizione per ora non menerebbe a grandi conflitti: in avvenire accada ciò che può e deve accadere. »

Al Parlamento britannico seguita la serie dei discorsi sulla quistione irlandese. Fra questi i più importanti sono quelli di Gladstone alla Camera dei Comuni e di Granville a quella dei Lordi. Gladstone dichiarò esplicitamente che di fronte all'audacia sempre crescente della *Lande League* il Governo era costretto a domandare i poteri eccezionali. Tuttavia il Ministero non fece conoscere quali saranno queste misure. Lord Granville parlò più a lungo. Ribattendo le accuse lanciate contro il Governo, respinse la responsabilità dell'attuale situazione. Egli non crede che le misure coercitive possano avere efficacia, se disgiunte dalle misure di riforma. L'Irlanda deve essere trattata con fermezza, ma con prudenza. Il Parlamento deve sostenere il Governo non tanto nello ristabilire l'ordine nell'Irlanda, ma anche nel migliorare le relazioni tra proprietari e fittavoli, e lo stato economico agrario.

L'impressione destata da questi discorsi si afferma essere tale da far credere che il Governo non troverà gran resistenza nel far adottare le misure che si propone riguardo all'Irlanda.

SPIEGAZIONI NECESSARIE

(Dall'*Opinione*)

La lettera dell'on. Castagnola, della quale si è occupato un nostro corrispondente genovese, ha posto il campo a rumore. E il giornale la *Libertà* ne prende argomento per invitare la Destra a convertirsi. In fondo il suo ragionamento è questo: la Destra deve sentire il bisogno di rinnovarsi e procedere risolutamente a tale rinnovazione. Altrimenti che cosa accadrà? Gli uomini suoi migliori l'abbandoneranno. E ne cita alcuni che già si sono scostati da lei: l'Allievi, il Berti Domenico, il Castagnola, senza contare il Biancheri e il Lanza, che — secondo la nostra consorella — desiderano anch'essi la trasformazione del partito.

Poichè si è voluto portare la questione sul terreno delle persone, non abbiamo alcuna difficoltà di entrare anche in questa discussione, tanto più trattandosi di persone rispettabilissime sulle quali possiamo aprire interamente l'animo nostro colla certezza ch'esse non se ne riterranno offese.

E innanzi tutto potremmo rispondere che, se anche un gruppo di sei o sette deputati si separasse dalla Destra, non per ciò si avrebbe ragione di dire che il partito è in isfacelo. Di evoluzioni siffatte se ne son viste sempre a Destra e a Sinistra, e i partiti sono rimasti, ben inteso colle modificazioni che sono inevitabili conseguenze del tempo e del progressivo mutarsi delle condizioni del paese. Non assisteremmo dunque ad un fatto nuovo ed inaspettato e non si avrebbero a temere conseguenze più gravi di quelle che si ebbero altre volte.

Ma su questo punto ci pare superfluo di fermarci. Basta considerare le persone che hanno compiuto l'evoluzione, per essere persuasi che questa non accenna ad un movimento considerevole del partito in una via essenzialmente diversa da quella che finora ha percorso, ma unicamente a giudizii isolati di uomini che dissentono dalla maggior parte dei loro colleghi. E aggiungiamo che per alcuni di essi la ragione del dissidio si trova nel loro passato e nei varj periodi della loro vita politica.

E affermiamo a bello studio che questo va detto degli uomini che *hanno compiuto* l'evoluzione; chè quanto agli altri dei quali s'intrattiene la *Libertà*, e che, a suo avviso, potrebbero compierla, ci pare che la più volgare prudenza insegni ad aspettare che abbiano manifestato le intenzioni accennate da quel giornale. Come vuole la nostra consorella prender per base di una discussione fatti che non si sono ancora avverati e non alcun indizio sieno per avverarsi?

Rimangono gli onorevoli Allievi, Berti Domenico e Castagnola, dei quali discorreremo brevemente.

L'onor. Allievi fu uomo di Destra, ma poi uscì dalla vita politica e ne rimase lungamente lontano. Vi rientrò nel 1877 e votò col partito ministeriale fino a che, nelle ultime elezioni, si ritirò nuovamente dalla Camera. Ma, diciamo il vero, durante l'ultima legislatura di cui fece parte, l'opera dell'on. Allievi fu rivolta a frenare il Ministero e la Sinistra, a indirizzarli verso un programma pratico, anzichè a spingerli e secondarli in pericolose avventure. L'on. Allievi è stato uno dei principali iniziatori e promotori di quel Centro, che avrebbe voluto essere il nucleo di una nuova maggioranza ministeriale lontana da tutti i partiti estremi ed intransigenti. Non ricerchiamo se questa sia stata un'illusione; ma non se ne può negare lo scopo generoso. Comunque sia, non si può invocare l'on. Allievi come un esempio di evoluzioni provocate dalla condotta della Destra dopo il 18 marzo 1876. L'on. Allievi giudicò la situazione il giorno in cui ritornò alla vita politica, vale a dire, pochi mesi dopo che la Sinistra era salita al potere, e a quel giudizio fu conforme la sua condotta in Parlamento. Ora domandiamo che relazione vi è tra il fatto dell'on. Allievi e l'indirizzo seguito dall'opposizione costituzionale dal 1876 fino ad oggi?

L'on. Berti Domenico, pel quale sentiamo altissima stima, è stato in ogni occasione indipendente dalla disciplina dei partiti. Ha idee proprie che sono non interamente di Destra, nè interamente di Sinistra. Si è accostato a questa o a quella secondochè le questioni che si presentarono nella Camera e le sue opinioni intorno alle medesime lo spingevano verso l'una o verso l'altra. Lo ricordiamo fra gli oppositori del conte di Cavour, e vi fu persino un tempo nel quale fu creduto conservatore. Nè la Destra poteva fare su di lui sicuro assegnamento, nè ci pare possa farlo il presente Ministero. Il programma dell'onorevole Berti non è conforme al nostro, nè a quello dei nostri avversarii.

Quanto all'on. Castagnola, prima di passare a Destra fu anch'egli uomo di Sinistra e lui pure abbiamo visto fra gli oppositori del conte di Cavour. Ora, da alcuni anni è, con rammarico nostro e da molti altri, fuori del Parlamento, e non è da recar maraviglia che non ne apprezzi esattamente le condizioni. Nella sua lettera, egli è partito da erronee promesse, per giungere ad una erronea conclusione. L'on Castagnola crede che le Associazioni costituzionali ripugnino alla riforma elettorale ed all'abolizione del corso forzoso, la qual cosa, ci permetta di dirglielo, non è vera. Rispetto al primo punto, cioè, alla riforma elettorale, gli studii più serii sono stati fatti da oltre trenta Associazioni costituzionali colla massima benevolenza. E circa l'abolizione del corso forzoso tutti gli uomini autorevoli del nostro partito hanno ripetutamente dichiarato che non se ne dovesse far questione politica.

L'onor. Castagnola conchiude a ciò, che il nuovo partito da lui vagheggiato debba avere per suo capo l'on. Sella. Ora qui non può esservi equivoco. Basta leggere i discorsi fatti dall'onorevole Sella nello scorso maggio, in occasione delle elezioni generali, che furono i più accentuati contro il ministero e in favore della parte moderata; basta vedere tutti i voti ch'egli ha dato alla Camera. E nessuno ignora che egli condanna apertamente l'andamento politico, amministrativo e finanziario del presente Gabinetto.

Il partito moderato, uscito dalle elezioni del 1876 stremato di forze, si è rinvigorito di ora in ora e specialmente nelle ultime elezioni. Esso non ha esclusivismi nè partigianerie, ma ha alcuni principii fermi, che non abbandonerà, perchè rispondono alla vita sana e rigogliosa di uno Stato costituzionale, pur accettando ogni progresso che sia compatibile con quelli. E deve avere una virtù necessaria a tutti i partiti serii, ch'è la longanimità, e tener per fermo che verrà il suo tempo, e verrà tanto più presto, quanto meno si mostrerà frettoloso di riconquistar il potere, ma saprà adempiere, intanto, i doveri di una savia opposizione.

Nostre Corrispondenze

DA ROMA

9 Gennaio.

(L). Non si può scriver questa data nefasta senza sentirsi profondamente commossi, senza provare nell'animo la rinnovazione d'un acerbo cordoglio. Tre anni sono passati dal giorno in cui la grand'anima di Vittorio Emanuele si dipartiva dal mondo, ma la morte ha giganteggiato la di lui grandiosa figura e la memoria dell'immenso beneficio da Lui fatto alla patria, si fà più viva coll'aumentar dei pericoli che minacciano l'opera sua.

Oggi al Panteon fu continuo il concorso dei visitatori e il tempio fu in tutta la giornata affollato. Sulla tomba venerata furono deposti fiori e corone.

Imponente è stata la processione delle associazioni patriotiche, delle società operaie, degli studenti, che recaronsi, colle loro bandiere, a render omaggio all'avello del padre della patria. Era commovente, confortante lo spettacolo di tutti quei giovani che reverenti si inchinavano davanti alla tomba, di Chi assicurando alla nazione la libertà ha pure guarentito alla scienza quel vero progresso, che soltanto colla libertà, può raggiungersi.

Le complicazioni estere preoccupano assai il governo del Re. Il conte Maffei ebbe ieri una lunga conferenza coll'ambasciatore Francese ed oggi si re-

cò alla Consulta il ministro di Grecia.

A Montecitorio la Commissione dei progetti di legge per l'abolizione del corso forzoso e per la Cassa delle pensioni lavora attivamente. Ieri fu nominato Relatore del progetto di legge sulle pensioni l'onorevole Simonelli, il quale ha fatto studi importanti sulla questione delle pensioni e scriverà una relazione pregevole.

La nomina del relatore sul progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso si farà entro la settimana, forse giovedì o venerdì.

La Commissione per la riforma elettorale terrà seduta il 16 corr. onde udir la lettura della relazione dell'on. Zanardelli, che sarà distribuita prima del 24 gennaio, se la Commissione non vi introdurrà modificazioni.

Oggi il secondo Collegio della capitale procedette alla elezione del deputato, in sostituzione del prof. Ratti, che cessò di far parte della Camera in seguito al sorteggio.

Come sapete, tre candidati, gli on. Palomba e Pericoli di sinistra, e l'on. Augusto Ruspoli di destra, si disputavano l'onore di rappresentare quel collegio. La lotta fu aspra e vivace fra i progressisti, dignitosissima da parte dei moderati.

Il risultato fu quello che era facile prevedere, ossia il ballottaggio fra Palomba che ebbe 424 voti, e Ruspoli che ne riportò 408. Pericoli ne ebbe 386, malgrado le raccomandazioni del Pianciani e dell'Associazione progressista, presieduta da Zanardelli.

Il ballottaggio d'oggi otto come riuscirà? Ecco il quesito che oggi si ode a Roma. V'ha chi dice che tutti i partigiani del Pericoli voteranno pel Ruspoli per dispetto.

Io non lo credo.

Ieri sera al teatro *Apollo* andò in iscena il nuovo spettacolo, l'opera *Poliuto* e il ballo *Eblys* del Pallerini.

Lo spettacolo fece fiasco completo; la esecuzione dell'opera fu imperfettissima e il ballo non piacque affatto — Insomma, noia su tutta la linea.... e qualche fischio.

Stamane è giunto a Roma il generale Menabrea. Il generale lasciò Londra da molti giorni e dovea venire a Roma il 12 corr., per recarsi poi in Sicilia ad ossequiarvi i Sovrani e a conferire col presidente del Consiglio, nonchè a salutare sua figlia.

Il generale anticipò la sua venuta a Roma, in causa della disgrazia toccata ad un suo figlio, il march. Carlo, addetto al Ministero degli affari esteri. Questo giovane egregio, dotato di ingegno distinto, si ferì gravemente, scaricando un revolver. Corrono voci svariate su questo doloroso fatto, e v'ha chi dice che il giovane Menabrea attentò ai suoi giorni, esaltato da una violenta passione amorosa per una gentildonna napoletana.

Le ferite sono gravi, ma i medici assicurano che il ferito potrà guarire, e a ciò contribuirà certamente l'affettuosa premura del padre, giunto, come vi ripeto, stamane alla capitale.

Le notizie del senatore Torelli sono quelle che vennero pubblicate dall'*Opinione* e da altri giornali romani. L'egregio uomo, che non può sopportare l'inazione, ebbe forse troppa fretta di riprendere la sua attività, e la ricaduta ritarda la guarigione, che tutti gli augurano completa. Oggi egli stava abbastanza bene.

DA BOLOGNA

10 Gennaio 1881.

(L. P.) Ieri ebbe luogo nella sala d'*Ercole* nel Palazzo di città la commemorazione annua della morte del Gran Re.

Nella sala facevano bella mostra gli stendardi di molte società artistiche e scientifiche. Sino dal mezzogiorno lo scompartimento riservato al popolo era stipato di persone; le Autorità si presentavano al tocco al suono dell'inno reale e prendevano posto innanzi alla tribuna cui sovrastava un ritratto del *Re Galantuomo* circondato da trofei di bandiere nazionali.

Bologna che si può chiamare il seggio presidenziale di tutte le associazioni e sette romagnole con quella spontaneità che non va disgiunta alla convinzione di compiere un'opera doverosa, solennizzò questa ricorrenza.

L'on. Minghetti pronunciava un discorso dedicato unicamente alla memoria del glorioso Re e riscuoteva ad intervalli unanimi applausi quale adesione alle sue parole di affetto e riverenza all'estinto.

L'ordine fu perfettissimo, ed all'esterno del Palazzo numeroso popolo fece ala alle molte rappresentanze civili e militari intervenute.

Non nasconderò che nella sera fu avvertito lo scoppio di un *petardo* che era stato lanciato nella sala dei pompieri la quale trovasi nel pianterreno di detto palazzo di città.

Che ciò debbasi chiamare un antidimostrazione non sono d'avviso; piuttosto la chiamerò una ragazzata che è desiderio non abbia ad essere continuata avendo preso la mossa nella ricorrenza del compleanno della Regina.

—

E giacchè è consuetudine terminare con qualche notizia teatrale, vi dirò che gli spettacoli al *Brunetti* ed al *Corso* sono in ribasso, non riguardo al concorso del pubblico ma rispetto al genere delle rappresentazioni.

La *troupe* Scalvini annovera fra gli artisti una vostra concittadina che si fa chiamare *Roselli* la quale viene applaudita nelle varie parti che sostiene nelle operette francesi dove la pornografia tiene alta la fronte a grande solazzo del loggione e della platea.

E di un'altra concittadina devo tenervi parola cioè della signora Zanzi la quale sostiene le parti di attrice giovine nella compagnia drammatica del cav. Lavaggi. Essa si fa applaudire addimostrando molta intelligenza ed amore all'arte cui si è dedicata.

Notizie Italiane

ROMA 10. — La Giunta pel progetto d'abolizione del corso forzoso ha stabilito che si debba rendere esecutiva la nuova legge sulle pensioni entro tre anni e non entro quindici come proponeva l'on. Magliani.

— Ieri sera a nove ore fu commessa un'audacissima aggressione sulla Piazza della Consolazione a fianco del Campidoglio.

Quattro individui entrarono nel negozio di tabaccaio, ne chiusero le imposte, e quindi col coltello alla gola costrinsero il povero uomo a dar loro trecento lire che si trovavano in un cassetto, e diecimila lire che sapevano trovarsi in cassa.

Un ragazzino presente al fatto, uscì con loro e corse ad avvertire un delegato di pubblica sicurezza, che trovavasi nel vicino teatro. Venne arrestato subito l'ultimo degli aggressori; gli altri tre lo furono durante la notte.

I valori sono quasi per intero ricuperati.

— Oggi nel palazzo del Duca di Fiano si aprì il Congresso ippico coll'intervento dei rappresentanti delle Società ippiche italiane di Roma, Torino, Firenze, Milano, Società Varesina, Bologna, Napoli, Livorno e Umbria.

Vennero gettate le basi di un *Jockey-Club* italiano.

Fu destinato per accentrare le sparse forze e per l'incoraggiamento delle corse cavalli ed allevamento equino un premio circolante.

MILANO 10. — L'Associazione Costituzionale riconfermò all'unanimità presidente l'on. Visconti-Venosta. Votò con acclamazioni, dispacci al sindaco ed alla Costituzionale di Palermo per la entusiastica accoglienza fatta ai Sovrani.

MANTOVA 10. — Lo stato del senatore Arrivabene stanotte è di molto peggiorato.

Gli continua una febbre forte.

La sua casa è continuamente assediata da numerose persone che chiedono, ansiose, notizie dell'illustre infermo.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Parigi 10:

Nelle elezioni comunali di ieri, i monarchico-clericali guadagnarono tre seggi ed hanno speranza di qualche altro trionfo nei ballottaggi.

I comunardi furono pienamente sconfitti. Nessuno dei loro candidati fu eletto, ed il solo Trinquet trovasi in ballottaggio.

La *République Française* si mostra impensierita della piccola vittoria dei monarchico-clericali, e ne trae argomento per raccomandare la concordia ai repubblicani « di fronte, essa dice, ad un nemico disciplinato che spia i nostri errori e specula sui nostri dissidi, e non si deve quindi perdere di vista. »

L'*Intransigeant* si consola della disfatta pensando all'energia dei pochi suoi amici eletti, i quali sapranno tener fronte alla *camorra* della maggioranza.

Il Consiglio municipale di Parigi rimane in complesso, com'era prima composto di una gran maggioranza di ardenti anticlericali, e di fautori dell'autonomia comunale spinta quasi sino all'indipendenza dal Governo.

I clericali sperano di ottenere qualche vantaggio anche in provincia.

STATI UNITI — Da Nuova York telegrafano una serie di catastrofi. Vi furono quattro morti nell'esplosione d'una birreria; quattro nell'esplosione d'una fonderia a Newark; nove nell'esplosione d'un lamatoio ad Allentown e tredici nell'incendio d'una fattoria a Tramford.

BELGIO — Si ha da Bruxelles 10: Quattro persone, fra cui una giovinetta, patinando sul lago del quartiere Leopoldo annegarono essendosi rotto il ghiaccio.

Cronaca e fatti diversi

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Società di soccorso ai pellagrosi. — Nell'adunanza di Lunedì sera intervenivano circa 40 persone; teneva la Presidenza, quale rappresentante la Società Operaja di m. s., l'avv. Cavalieri.

Intorno al Programma, parlavano a lungo l'ing. Righini E., il dott. Veronesi, il cav. Trotti, il comm. Gattelli, l'ing. Barbantini, il prof. Bonfigli, i sigg. Cavalieri P., Carpeggiani C., Fava M. Tenuto conto di varie proposte pratiche, di studî da farsi sulle partecipanze Centesi, d'informazioni a richiedersi dal Comitato Modonese per somministrazioni di grano ai poveri, l'assemblea riteneva più pratico limitare per ora il programma ai provvedimenti 1 e 7, proposti dal Comitato Provvisorio, abbandonando per ora tutti gli altri inefficaci o di difficile attuazione.

Riguardo allo schema di statuto venivano meglio definite le attribuzioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo; fissavasi la corrisposta mensile di cent. 50 pei soci ordinarî e la contribuzione annua di L. 10 pei soci fondatori, libero a questi ultimi di concorrere con una o più azioni, avendo sempre diritto ad un solo voto; stabilivasi infine che a formar parte del Consiglio Direttivo sarebbero chiamati il R. Prefetto, il R. Sindaco, l'Em. Arcivescovo, il Presid. della Congregazione di Carità, il Presid. della Società Operaia, il Presid. del Comizio Agrario, il Direttore sanitario dell'Arcispedale, il Direttore sanitario del Manicomio ed altri 12 membri, scelti fra soci ed eletti in adunanza generale. Altre modificazioni di poco conto furono introdotte in varî articoli sopprimendosi tutto che poteva ritenersi prematuro.

Scuole di Belle Arti. — Era jeri a Ferrara, per visitare le nostre scuole, l'ing. De Francisci — Ispettore delle Industrie — inviato dal Ministero d'Agricoltura e Commercio; egli fu accompagnato nella sua ispezione dall'Assessore all'Istruzione.

Con ordinanza ministeriale, l'avv. cav. Gennaro Bascone consigliere di Prefettura di 1ª Classe venne trasferito nella stessa qualità dalla Prefettura di Campobasso a quella di Ferrara.

La neve ha fatto jeri a sera una prima e breve apparizione, ma il cielo bigio e la temperatura molto abbassata lasciano credere che ce ne sia dell'altra per istrada. Ad ogni modo i campi ne sentono necessario ristoro e siamo abbastanza avanti col Calendario per poter sperare che quest'anno non vorrà darci troppe noie.

Il foglio degli annunzi legali dell'11 Gennaio conteneva:

— Avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti della Banca di Ferrara.

Ad istanza della Congregazione di Carità il 25 febbraio si terrà incanto per la vendita di tre fondi situati in Tamara e Sabbioncello di ragione Prosperi.

— In seguito all'aumento del sesto, nuovo incanto l'11 Febbraio di un predio situato in Vigarano Mainarda di ragione Maggi Eredi Gaetano.

Corte d'assisie. — Il verdetto pronunciatosi ieri a carico Bergamini Antonio e Cesti Luigi, fu di colpabilità con ammissione di attenuanti per il Bergamini Antonio, escludendosi per il Cesti l'assassinio per mandato, ammettendone però il mancato assassinio.

La corte li condannava ai lavori forzati a vita, dichiarando con ordinanza estinta l'azione penale per Barieri Antonio perchè defunto.

Società dei reduci. — Nell'adunanza del 2 Gennaio, essa ha così costituito il suo Consiglio Direttivo.

Presidente — Sani Severino.

Vice Presidente — Mazzanti ing. Alessandro.

Consiglieri — Trotti cav. Anton Francesco, Govoni Paolo, Fallavena Aldo, Gardini Galdino, Scroffa conte Lodovico, Cavallini Francesco.

Cassiere — Bononi Andrea.

Contabile — Piva Ettore.

Segretario — Gostoli Carlo.

ViceSegretario — Callegari Riccardo.

Asili infantili di carità. — Nei primi dieci giorni dell'anno l'Amministrazione degli Asili infantili di carità ebbe l'aiuto di elargizioni e doni che qui vengono pubblicate per segno di riconoscenza verso i generosi benefattori.

Dal sig. conte Galeazzo Massari	L. 500
Dal sig. conte Vincenzo Massari	« 150
Dagli eredi Braghini Nagliati	« 150
Dall' On. Deputazione Provinciale sul fondo assegnato da quel Consiglio	« 250
	L. 1050

Dall' egregio Farmacista sig. Eliseo Bortoletti l' abbuono di L. 52.25 sulla lista a prezzo ristretto di medicinali somministrati agli Asili di Borgo Vado.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera dalle 6 alle 8 nelle scuole femminili, lezioni di lettura e scrittura. Insegnanti per la prima classe, Finotti maestra Esterina, Maioli Adelina — Per la seconda, Compagna maestra Teresa, Finotti maestra Vittorina.

Nella scuola maschile e nelle stesse ore lezione di calligrafia impartita dal calligrafo sig. Manfredo Benetti.

Teatro Comunale. — Questa sera rappresentazione dell' opera-ballo *Ugonotti*.

In questura: Ad Argenta, Poggio Renatico e Lagosanto furti di polli.

Prestito di Bari. — Estrazione del 10 gennaio 1881:

Serie 873	Num. 8	Premio	L. 50,000
» 658	» 98	»	» 2,000
» 439	» 90	»	» 1,000

Il Teatro Illustrato. — È uscita la prima dispensa dell' anno 1881, del giornale *Il Teatro Illustrato*, edito della Casa Sonzogno.

Eccone il sommario:

ILLUSTRAZIONI: *Le Donne Curiose*, al Dal Verme di Milano. — Ambrogio Thomas, ritratto. La nuova sala del Teatro del Palais Royal di Parigi. — *Amleto*, al Teatro della Pergola di Firenze. — *Maria di Gand*, al Teatro Her Majesty di Londra.

TESTO: Ambrogio Thomas (A. Galli). — *Il Figliuol Prodigo* di Ponchielli (A. Galli). — *Le Donne Curiose* di Usiglio (La Redazione). — *Gianni di Nivella* di Delibes (V. Wilder). — Teatro del Palais Royal (Viator). — *Maria di Gand* di Mattei (Ipsilonne). — L' *Amleto* di Thomas (Giudizi della stampa fiorentina). — *Corrispondenze italiane:* Torino (Spectator). — Napoli (M. C. Caputo). — *Corrispondenze estere:* Parigi (L. P. Laforêt). — Londra (G. Campoverde). — Germania (G. N. Bresca). — Vienna (Rupnik). — *Profili drammatici:* Ernesto Rossi (Unus Nullus). — Noliziario. — Memeoli artistici. — COPERTINA: Bollettino di S. Stefano. — Novità drammatiche (Omicron). — L' Esposizione musicale. — Concors . — L' arte in veste da camera. — Pensieri e sentenze. — Scherzi epigrammatici, ecc.

« Fra Diavolo » — È uscito in Firenze il secondo numero di *Fra Diavolo*, giornale di lettere, arti, teatri.

Sommario del secondo Numero: — Ai lettori, *Fra Diavolo* — Madre Polacca (versi), *Andrea Maffei* — Pesce lesso (Raccontino di magro), *Yorick* — I monologhi (Ricordi di Parigi), *Enrico Montecorboli* — Il Dottor Tanner (Sonetto), *Francesco d' Ambra* — La Befana, *Fra Fazio* — Er Velocifero a 'na rota (Sonetto in vernacolo Livornese), *T. Toti* — Diavolerie, *E Enne* — Per una ghirlanda (Storiella campagnuola, *Gattesco Gatteschi* — Bianca Donadio (Cont. e fine), *Jarro* — Tavolozze e Scalpelli, *G, Carocci* — Poesie di Edmondo De Amicis, *Parvus* — I nostri Concorsi (Sonetto), *Telemaco Signorini* — Teatri di Firenze, *Buricchio* — Resoconto della Camera, *Il cugino Ranieri* — Dalla Valle d' Aosta (Canto...nata di una notte di inferno!) *I Cretini* — Notizie Letterarie — Notizie Drammatiche — Notizie Liriche — Note Necrologiche — Sciarada.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 8 Gennaio 1881

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Brusa Domenico fu Pietro con Volpiani Assunta fu Sante — Grümvald Antonio Marco Eugenio fu Annibale con Passega Giuseppina Fugenia di Alessandro — Bonazza Giovanni fu Giuseppe con Gagliardi Clotilde fu Giovanni.

Coen Cesare di Angelo con Mikolic Antonia di Antonio.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Jachelli Nicola fu Giuseppe, di anni 58, possidente, coniugato — Leonardi Gaetano fu Pietro, d' anni 57, villico, vedovo — Petrucci Maria Rosa fu Bortolo, d' anni 32, villica, coniugata — Camurri Enrico di Giacinto, d' anni 23, villico, coniugato — Balboni Maria di Calisto, di anni 15, cucitrice, nubile.

Minori agli anni uno N. 2.

9 Gennaio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 0 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Mestieri Giuseppe fu Luigi, d'ann 55, giornaliero, vedovo

Minori agli anni uno N. 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
11 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 0°,7
Alt. med. mm. 755,88	» mass.ª + 0, 7 »
Al liv. del mare 758,04	» media + 0, 0 »
Umidità media: 87°, 9	Ven. dom. N, WNW

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, nebbia rara

Nella notte neve. Altezza della neve caduta mm 3.

Altezza della neve sciolta in acqua mm. 0. 06.

12 Gennaio — Temp. minima — 0° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Gennaio ore 12 min. 12 sec. 3.

Cartolina Postale Meteorologica
della 1.ª *Decade di Gennaio*

Temperatura	Giorni
Massima + 9.° 4	6
Minima — 2.° 4	10
Pioggia raccolta nella decade millimetri 35. 90	Numero dei giorni di pioggia: 4.

NOTE

Lo stato prevalente dell' atmosfera fu il nuvolo-nebbioso nei primi sei giorni della decade ed il sereno-nebbioso negli ultimi quattro. Si ebbe abbondante caduta di pioggia nei giorni 3, 4, 5 e 6 e vento fortissimo di ENE la sera del 6 ed il giorno 7. La temperatura negli ultimi giorni subì un forte decremento su quella del principio della decade. Spirarono venti del I° e del IV° quadrante.

Ferrara 11 Gennaio 1881.

L' incaricato
Maccanti Giuseppe

CONGREGAZIONE CONSORZIALE
DEL 4° CIRCONDARIO
CAVO TASSONE

AVVISO

Si prevengono tutti gl' interessati in questo Circondario che nella Residenza Consorziale, a datare da oggi fino a tutto il giorno 15 andante mese, sono ostensibili tanto il Bilancio Preventivo dell' Amministrazione per l' anno 1881, quanto i ruoli della Tassa Scoli determinata per lo stesso esercizio.

Trascorso il detto termine senza che sia stata presentata alcuna eccezione gli atti medesimi saranno trasmessi all' Autorità Governativa per ottenerne l' esecutorietà.

Dalla Residenza della Congregazione Ferrara 7 Gennaio 1881.

Il Presidente
Avv. Cav. GIUSEPPE M. RIZZONI

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Palermo* 11. *ore* 3 *e* 25 *min. ant.* — Il ballo al casino Geraci è stato splendidissimo. Intervennero le LL. MM., il duca d' Aosta, i ministri, le case civili e militari, la missione tunisina, e la rappresentanza della Colonia italiana di Tunisi.

Le LL. MM. arrivarono alle ore 11 1/4 e furono ricevute sullo scalone dal conte e dalla contessa Tasca, e dall' intera deputazione.

La Regina aprì il ballo con il conte Tasca presidente del casino.

Immenso è stato il concorso di notabilità nazionali ed estere.

Alle ore 3 le LL. MM. col seguito lasciarono la festa, acclamate da più centinaia di persone che attendevanle nella strada.

Per la disgrazia avvenuta a S. Caterina, un prete ed un ragazzo versano in pericolo. Una vecchia ferita gravemente; altri ebbero soltanto contusioni.

Londra 10. — Sabato è stato scoperto un tentativo per incendiare lo Stabilimento centrale delle dogane a Londra. La scoperta impedì l' estensione del fuoco. Nessun danno.

Roma 11. — Il ministro Villa è partito iersera per Catania a incontrare i Sovrani.

Londra 11. — Sono state prese precauzioni a Portsmouth, a Gosport, ed a Chester contro gli attacchi dei feniani.

Stewart rimpiazza Haynes nel comando dell' esercito delle Indie.

Fu scoperta una congiura di indostani e di musulmani a Kolapore per massacrare gli europei durante il servizio religioso il 9 corrente, nonchè gli ufficiali indigeni, e per saccheggiare la città, e ristabilire il Rajah. Sono stati fatti 27 arresti.

I boers occupano Leerust.

Brando presidente dello Stato libero d'Orange telegrafa che i suoi boers sono tranquilli.

Londra 11. — Il *Times* ha da Parigi: Si ebbe ieri assicurazione ufficiale che la Russia approva senza riserva gli sforzi delle potenze per accomodare con l'arbitrato la vertenza greco-turca. In seguito a questa adesione è probabile si facciano fra breve passi collettivi ufficiali a Atene ed a Costantinopoli.

Palermo 11. — S. M. il Re, il principe Amedeo ed i ministri Cairoli ed Acton fecero una visita di quattro ore al *Duilio* che eseguì varie manovre. A palazzo cominciò il circolo delle signore.

Catania 11. — Iersera le popolazioni di Giore e di Riposto si unirono percorrendo la città con musica e bandiere gridando evviva ai sovrani.

Roma 11. — Riproducendo la lettera algerina dell' Hagenzia Havas, il *Diritto* soggiunge riguardo agli affari tunisini alcune dichiarazioni per rimuovere ogni possibile equivoco.

Se intrighi si ordirono a Costantinopoli per fare intervenire il sultano nelle questioni tunisine, il governo italiano ne è completamente estraneo essendo il suo ideale oggi come nel 1865 pel mantenimento a Tunisi dello *statu quo* politico. L'opinione pubblica della penisola respinge come eccessiva e pericolosa l'idea dell' influenza esclusiva dell' Italia a Tunisi, ma non potrebbe nemmeno ammettere l' influenza esclusiva; e meno ancora il protettorato effettivo della Francia.

Lo stesso giornale si associa all'autore della lettera algerina e dichiara che l' invio della missione del Bey a Palermo fu soltanto un atto di cortesia che non può punto destare legittime suscettività.

Palermo 11 *Ore* 4 1/2 — S. M. la Regina ed il principe di Napoli recaronsi alla Favorita.

Ore 4 3/4. S. M. il Re ed il duca d' Aosta recaronsi alla passeggiata in via Libertà: come sempre battimani ed evviva lungo le vie percorse dai Sovrani. Stasera fiaccolata.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

SI FA NOTO

Che il Tribunale Civile di Ferrara con sua Sentenza pubblicata nell' udienza 12 novembre 1880, ha dichiarato il signor Guido Guidoboni fu Fedele di Ferrara, totalmente prosciolto dal vincolo dell' inabilitazione a cui venne sottoposto con altra sentenza dello stesso Tribunale 22 Febbraio 1877, la quale per conseguenza rimane destituita di qualsiasi effetto giuridico.

Ferrara 12 Gennaio 1880.

L. Benini — Incaricato.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente pressso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT - Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i sigg. E. Micaud e comp.. 139 e 140 Fleté, Street (succurs. della Casa E. E. Oblieght).

AVVISO

Nel locale del Canapificio fuori Porta Po trovasi in vendita una partita di

Ettolitri 300 - vino scelto di Avellino, collina
„ 50 - primo mezzo vino
„ 200 - vinello

al prezzo il primo di L. 65 - il secondo di L. 20 - il terzo di L. 5 l' ettolitro e per quantità non minore di un ettolitro.

Per acquisti dirigersi al sig. G. Marchese nel locale del Canapificio stesso.

ANNO XLIII. **GAZZETTINO MERCANTILE** N. 1

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 1° al 10 Gennaio 1881.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	28	—	28	55	—	—
» » buono mercantile	»	28	25	28	40	—	—
» » inferiore	»	24	—	25	—	—	—
» del Polesine	»	25	50	26	—	—	—
Formentone ferrarese	»	17	—	18	—	—	—
» del Polesine	»	18	25	18	50	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	17	90	18	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	25	—	25	50	2	10
Avena Ferrarese	»	17	75	18	25	1	50
» del Polesine	»	17	50	17	75	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	24	—	26	—	1	—
» colorati	»	23	—	25	—	1	—
Orzo	»	19	—	20	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	24	—	25	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	46	—	49	—	4	30
» fioretto	»	41	—	44	—	4	30
» indiano	»	34	—	37	—	4	30
Olio di oliva fino	»	140	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	105	—	110	—	9	10
» di Corfù	»	105	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	360	—	390	—	8	—
» S. Domingo	»	300	—	310	—	8	—
» Bahia	»	280	—	290	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	145	—	147	—	6	—
» in polvere	»	137	—	138	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94¡95 (fusto compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94¡95 (senza fusto)	»	158	—	160	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	—	—
» in cassette	»	71	—	72	—	4	55
Legna combustibile forte	»	3	—	3	50	—	30
» dolce	»	2	50	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità	»	86	93	89	83	—	—
» comune	»	81	13	84	03	—	—
» inferiore	»	70	99	72	44	—	—
Scarti di canepa	»	60	85	63	75	—	—
Canaponi	»	—	—	—	—	—	—
Stoppe	»	55	05	57	95	—	—
Fieno	»	5	50	6	—	1	—
Erba medica	»	5	75	6	25	1	—
Paglia	»	2	50	3	—	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	115	—	120	—	2	60
» erba medica	»	122	—	140	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l' Ettol.	45	—	50	—	6	50
» 2.ª qualità	»	38	—	42	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva di Romagna	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 20. 60 — Argento 103.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE
DAVIDE ROSSI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.